Aa. Vv., «Le Courier balzacien»

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/46092>

DOI: 10.4000/studifrancesi.46092

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 465

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «Aa. Vv., «Le Courier balzacien»», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 24 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/46092> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.46092>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., «Le Courier balzacien»

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

«Le Courier balzacien», 1^{er} trimestre 2005, nelle série, n. 98, pp. 51.

- 1 Il saggio di Catherine GAVIGLIO-FAIVRE D'ACIER («Lovenjoul, une passion balzacienne», pp. 3-20) con cui si apre questo primo fascicolo dell'annata 2005 evoca la figura del visconte Charles de Spoelberch de Lovenjoul, erudita e bibliofilo belga della seconda metà dell'Ottocento e ne traccia un accurato profilo biografico ricostruendo i momenti fondamentali della sua attività di critico e di archivista. L'incontro con Michel Lévy nel 1853 (o nel 1855) e la collaborazione all'edizione delle *Œuvres complètes* di Balzac (1865) consentono a Lovenjoul di «acquérir une connaissance intime de l'œuvre du romancier et surtout d'accumuler un précieux matériau, qu'il eut à cœur de faire partager aux autres» (p. 7). L'acquisizione di undici manoscritti balzachiani a seguito della morte di Mme Hanska nel 1882 fecero del collezionista belga «un bibliophile acharné à la poursuite des documents du 'maître'» (p. 11): attraverso Balzac, egli «fit une entrée remarquée sur la scène érudite française» grazie soprattutto a un'opera, l'*Histoire des œuvres...*, unanimemente accolta come «un monument d'érudition bibliographique [...], destiné à faire longtemps référence auprès des balzaciens» (p. 15).
- 2 Particolarmente interessanti sono i documenti relativi a *Louis Lambert* presenti nelle sezioni: «Balzac en son temps» e «Pages retrouvées»: Thierry BODIN («Deux lettres inédites autour de *Louis Lambert*», pp. 21-31) cura la pubblicazione di due lettere autografe di Balzac inviate rispettivamente a François Buloz, il direttore della «Revue des deux mondes», il 22 agosto 1832, e all'editore Gosselin (primi giorni del febbraio 1833); Stéphane VACHON («Articles retrouvés autour de *Louis Lambert*», pp. 32-36) propone all'attenzione del lettore un dossier di quattro articoli dedicati al racconto filosofico balzachiano, editi tra il dicembre 1982 e il febbraio 1833.
- 3 La nota di Laure DOUMENS sul testo «d'une toute première édition» de la *Physiologie du mariage* del 1826 rilegato insieme ad un'opera di Bernard-François Balzac, *Histoire de la*

rage (Mame, 1814), recentemente acquisita dalla Maison de Balzac, e le consuete rubriche critico-bibliografiche chiudono le pagine del fascicolo.